

Gli artisti ospiti

LUIS EDUARDO AUTE

Premio Tenco 2001, con Joan Manuel Serrat e Joaquín Sabina ha formato la grande Trinità della canzone d'autore spagnola. All'attività musicale ha affiancato quella pittorica, alternando concerti e grandi esposizioni, tra cui quella di Roma, *Transfiguraciones*, del 2009. Tra i suoi brani anche *Bobo Merenda*, interpretato da Enzo Jannacci, e *La bellezza*, uno dei suoi maggiori successi, composta e interpretata da lui stesso in italiano. È morto di covid il 4 aprile 2020.

JOAN ISAAC

Esordisce discograficamente nel 1974, segnalandosi come uno dei principali esponenti della *Novíssima cançó catalana*. Nel 1977 s'impone all'attenzione di critica e pubblico con *A Margalida*, destinata a restare scolpita nella memoria nazionale. Ha inciso ventun album e ha partecipato a ventiquattro opere collettive. Ha partecipato allo spettacolo *Storie e amori d'anarchie* e a quattro edizioni della Rassegna del Club Tenco, negli anni 2000, 2001, 2005 e 2008.

AMANCIO PRADA

Premio Tenco nel 2010, ha esordito nel 1974 con un disco registrato a Parigi, dove studiava sociologia. Compone basandosi prevalentemente sui testi dei maggiori poeti spagnoli, con una particolare attenzione per quelli del *siglo de oro*. Ha inciso trenta album in studio e quattro dal vivo, segnalandosi negli ultimi anni anche per la preziosità dei formati e delle grafiche.

SILVIO RODRÍGUEZ

Cubano, nato nel 1946, è il trovatore più celebre dell'America Latina, capace di riempire i grandi stadi delle capitali sudamericane e di esibirsi al Central Park di New York malgrado la sua dichiarata fedeltà al regime castrista. Premio Tenco nel 1985, ha inciso diciannove album in studio, quattro dal vivo e ha partecipato a 58 opere collettive. Tra gli interpreti italiani di sue canzoni ci sono Fiorella Mannoia (su testo di Ivano Fossati), Gigliola Cinquetti, Maria Monti.

RUSÒ SALA

Autrice, chitarrista e cantante, ha debuttato nel 2009. Scrive in catalano anche se nei dischi e negli spettacoli non disdegna di proporre brani in castigliano e in italiano nonché alcuni repertori di musica latino-americana, sefardita e *andalusí* (degli arabi scacciati dopo la Reconquista). In Italia, nel 2013 ha vinto in due sezioni al Premio Parodi e, nel 2016, ha preso parte al *Guccini International*.

JOAN MANUEL SERRAT

Nato a Barcellona nel 1943, è stato uno dei pionieri della *Nova Cançó catalana* (*La Tieta* fu portata al successo in Italia da Mina come *Bugiardo e inconsciente* e poi ripresa nel 2004 da Guccini come *La ziata*). Il suo passaggio alla canzone in spagnolo destò non poche polemiche ma il successo delle sue canzoni l'ha imposto in tutto il mondo ispanofono come una star assoluta. Già Premio Tenco, è stato cantato anche da Gino Paoli, che gli ha dedicato un disco, Ornella Vanoni, Milva e Mia Martini.

ADRIANA VARELA

Figura leggendaria del tango argentino, immortalata da Vázquez Montalbán nel suo *Quintetto di Buenos Aires*. Grazie alla sua voce da contralto e alle sue radici rock, nei diciotto dischi finora incisi ha saputo conferire al genere un'impronta innovativa pur rivisitando il repertorio più tradizionale. Ha condiviso il palcoscenico con stelle internazionali come Liza Minelli, Tito Puente, Celia Cruz e Joan Manuel Serrat.

Il disco

1. 26 APRILE 1945: PICCOLA SERENATA DIURNA con **Silvio Rodríguez** (2:35)
2. ROTTERDAM (3:04)
3. MARGALIDA con **Joan Isaac** (3:16)
4. MUNETTO (2:38)
5. ALL'ALBA con **Luis Eduardo Aute** (4:04)
6. WINTERLUDE, INVERLUDIO (2:36)
7. ELS MARINERS con **Rusó Sala** (6:06)
8. MILLENOVECENTOQUARANTASETTE (4:21)
9. NEL PORTO DI AMSTERDAM (2:48)
10. SAETA con **Joan Manuel Serrat** (2:39)
11. CAVALLI BRADI (5:05)
12. VOCE D'ASFALTO con **Adriana Varela** (4:21)
13. LA PRIMA COMPAGNIA (2:52)
14. PER UN SENTIERO con **Amancio Prada** (2:27)
15. OSTENDA (2:58)
16. A LA MANIC (3:49)
17. Bonus Track: 'STA CITTÀ Versione strumentale (3:23)

Progettazione e direzione artistica: Sergio Secondiano Sacchi

Direzione musicale e arrangiamenti: Daniele Caldarini

Traduzioni: Sergio Secondiano Sacchi ad eccezione di *Rotterdam* e *Ostenda* di Enrico Medail ed *Els Mariner* di Rusó Sala.

Registrato in 14 studi con i musicisti (in ordine di apparizione nel disco) Daniele Caldarini, Maurizio Del Monaco, Michele Staino, Alessandro D'Alessandro, Pier Zuin, Francesco Gaffuri, Lorenzo Colace, Piero Gorla, Ilaria Cirello, Rebecca Marasco, Angapiemage Persico, Paola Colombo, Marco Tazzi, Laura Pupo de Almeida, Ciro Montanari, Andrea Del Vecchio, Enrico Sala, Maurizio Del Monaco, Francesco Grigolo, Alex Aliprandi e Luciana Elizondo.

Le canzoni

26 aprile 1945: Piccola serenata diurna

Canzone composta da Silvio Rodriguez poco dopo la rivoluzione di Castro e Guevara che riflette dunque i sentimenti dei cubani per la liberazione dalla dittatura di Batista. Già tradotta in italiano da Ivano Fossati, qui è interpretata assieme all'autore e con una dedica alla Resistenza italiana affidata al titolo.

Rotterdam

Celebre brano di Ferré che nell'introduzione rimanda, senza nominarla, ad Amsterdam di Brel, interrogandosi sul senso della sua vita errante

Margalida

Una canzone di Joan Isaac dedicata all'amica Margalida Bover Vadell, fidanzata dell'anarchico Puig Antich, garrotato, ancora ventiseienne, dal caudillo Franco nel 1974. Dopo l'esecuzione, Margalida ha fatto perdere le sue tracce e nessuno degli amici ha saputo più nulla di lei, neanche Joan Isaac che ha scritto il testo della canzone assieme al regista teatrale Jean Ollé.

Musetto

Anche in uno scherzo in musica, composto per la moglie Franca, Modugno riesce a registrare i mutamenti sociali e culturali mettendo in guardia da ogni forma di provincialismo e ironizzando sui modelli femminili alimentati dalla pubblicità e dai fotoromanzi

All'alba

La canzone di Luis Eduardo Aute, eseguita la prima volta da Rosa León dopo l'esecuzione di cinque giovanissimi oppositori di Franco, è diventata una delle più angoscianti canzoni sull'ultima notte di un condannato.

Winterlude

Il titolo della canzone di Bob Dylan, omaggiata da De Gregori in *Buonanotte fiorellino*, è un gioco di parole tra *winter* (inverno) e *interlude* (interludio) che Sacchi, seguendo Tito Schipa jr, ha voluto tradurre con inverludio: è il carnevale canadese che si svolge sulle nevi di Ottawa (Ontario) e di Gatineau (Québec) con numerosi avvenimenti in grado di attirare oltre un milione e mezzo di visitatori.

Els marines

Un canto di mare calabrese, scritto da Voltarelli, si trasforma in una canzone catalana, interpretata a due voci con Rusó Sala, perché la musica naviga con i marinai che ad ogni latitudine fanno lo stesso mestiere e la stessa vita

Millenovecentoquarantasette

De purísima y oro, con riferimento all'abito del torero, è il titolo di una delle più note composizioni di Joaquín Sabina, vale a dire una straordinaria ricostruzione del dopoguerra di Madrid con una tale ricchezza di particolari che difficilmente sarebbe stata compresa da un pubblico italiano. Anche per questo Sacchi, autore di gran parte delle traduzioni, ha deciso di trasporla al dopoguerra di Napoli.

Nel porto di Amsterdam

Il brano, nel 1964, apre il concerto all'*Olimpia* di Parigi che consacrava la fama di Jacques Brel e, mai ripreso in un album in studio, è un'accorata ballata sulle vite devastate dei marinai olandesi.

Saeta

La Saeta è considerata l'opera poetica più rappresentativa di Antonio Machado dove lo scrittore si interroga sul futuro dell'intera Spagna in un momento, primi anni del Novecento, alquanto incerto e denso di inquietudini. Machado è stato ripreso e musicato da diversi cantautori e Joan Manuel Serrat, che compare in apertura del brano, gli ha dedicato un intero LP.

Cavalli bradi

Una delle più potenti ballate di Vladimir Vysotsky, grande attore di teatro e cinema ma anche scrittore e, soprattutto, prolifico cantautore, amato da milioni di cittadini sovietici. Per trovare

qualcosa di simile in Italia “dovremmo fondere Carmelo Bene, Francesco Guccini, Piero Ciampi e Pier Paolo Pasolini” (G. Castaldo).

Voce d'asfalto

Regina incontrastata del tango argentino, Adriana Varela si era già incontrata con Voltarelli in una trasmissione radiofonica. Il brano, di Cacho Castaña, è dedicato al mentore della Varela, Roberto “Polaco” Goyeneche, uno dei capostipiti del tango, molto apprezzato per l'inconfondibile stile interpretativo anche da Vinicio Capossela.

La prima compagnia

Il brano, del 1970, faceva parte di “Nuove canzoni d'amore” è dedicato a una prostituta ed è una delle più ispirate liriche di Endrigo attorno alla correlazione tra amore e dolore

Per un sentiero

Una vita sofferta e drammatica, divenuta leggenda, quella di Miguel Hernández: pastore autodidatta, imprigionato e condannato a morte nel 1940 perché repubblicano, pena commutata in trent'anni di carcere ma morto due anni dopo. Amancio Prada ha messo in musica uno dei suoi componimenti più significativi che qui interpreta assieme a Voltarelli.

Ostenda

Terzo brano dedicato ai Porti del nord, titolo anche di uno spettacolo di Peppe Voltarelli, ora siamo in Belgio, in terra fiamminga, con *Comme à Ostende*, scritta da Ferré nel 1960 su testo dell'attore anarchico Jean-Roger Caussimon, amico dal 1940 e sodale già al tempo degli esordi.

A La Manic

Popolarissima, in patria, canzone del 1966, basata su una lettera di un lavoratore dell'immenso cantiere per la costruzione di cinque centrali elettriche a La Manicouagan, una regione del Québec, dove hanno lavorato circa 18.000 persone, dal 1959 al 1971. Scritta e interpretata da Georges Dor, attore, cantante, poeta, autore e regista.